

La Maremma che non conosci, ovvero: Momenti di un "viaggio" fra Amici (della 190 SL), nell'incanto di una terra ricca di tesori, arte e buona cucina...

di Tommaso Guicciardini · Foto Bruno Brosio e Ruggero Antonucci

ccoci insieme in una nuova avventura firmata 190 SL Club Italia. Dopo il 1° Week End di Parma che ha avuto luogo nel mese di Settembre per voce del socio Ruggero Antonucci, una nuova iniziativa ha avuto seguito in Maremma con lo

scopo di favorire l'incontro dei soci e il piacere di muovere le nostre "Stelline". La formula di questo genere di evento la conoscete già: fuori stagione, lontano dai raduni nazionali ed internazionali che siamo abituati a gradire per organizzazione, partecipazione e location, ecco la nascita di una formula di incontro "ristretta" per chi ha voglia di stare insieme, senza troppo impegno e senza programma. Ogni socio è in grado di

farsi promotore di una propria idea di Week End, facendo gli onori di casa e organizzando un minimo di programma che accolga al massimo 8 equipaggi. Perché così poche vetture? Soprattutto per praticità e per fare in modo che il gruppo sia compatto e la logistica più disimpegnata per entrare in una piazza come in un museo. Per l'incontro toscano, gli ospiti di casa sono stati Valentina e Tommaso Guicciardini che hanno

pensato ad un itinerario in Maremma, lontano dai luoghi comuni, tra strade minori e paesini incantati, vigneti caratteristici e una cucina tutta da scoprire. In tutto sei 190 SL all'appello con i seguenti equipaggi al volante: Mario e Angela Bussi, Bruno ed Elena Brosio con la piccola "Caterina" (detta Tempestina), Sandro Lozzi e Cristina, Ruggero Antonucci, Costanzo Coccia e Alessandro e Valentina e Tommaso.

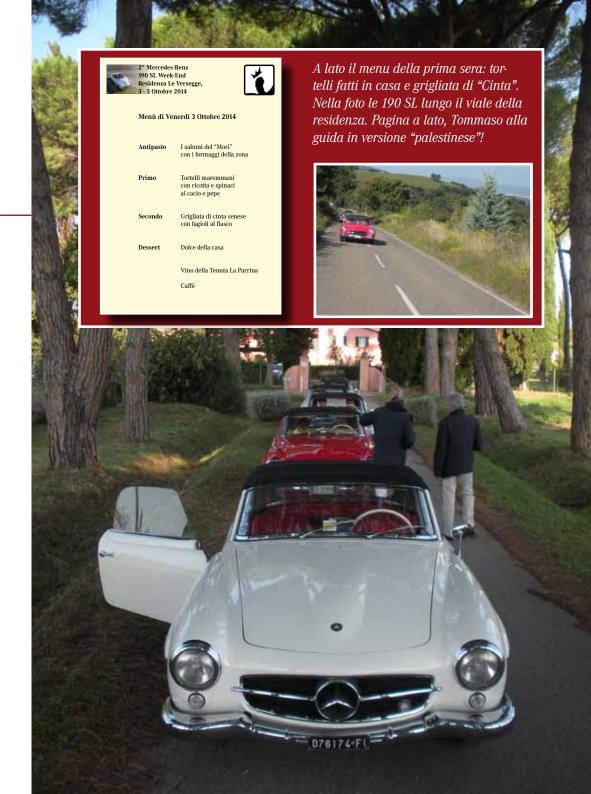


L'idea è stata quella di girellare per la Maremma, seguendo un minimo di programma, tra tante belle strade e piccoli ma raffinati centri storici come Magliano in Toscana e Massa Marittima.

'incontro ha avuto come epicentro la Residenza Le Versegge, struttura turistica non troppo distante dal mare, corredata da alti pini marittimi e da un proprio, piccolo, ristorante. Tommaso e Valentina hanno accolto gli equipaggi dal Venerdì. Il primo ad arrivare è stato Ruggero che, giungendo prestissimo (alle 14,15) ha dimostrato di avere un passo alla guida assolutamente invidiabile - "niente di tutto ciò" - avrebbe aggiunto il buon Ruggero - "solo un erroneo calcolo dei tempi, partendo da Parma all'alba per non trovare confusione lungo la Cisa". Alla spicciolata sono giunte poi nel tardo pomeriggio le altre Roadster con Costanzo e il figlio Alessandro giunti alle 18,30 da Norcia; appena tre ore e un quarto di tempo dall'Umbria alla Maremma. Non male. Tutti in appartamento prima di ritrovarci per la cena da "Re Sugo". Qui brindisi in onore della 190 SL e cena maremmana a base di tortelli e cinta senese.







Magliano in Toscana è un ordinato paese medievale ricco di storia. Già ubicato in origine sulle vestigia di un primo insediamento etrusco, aveva poi incontrato la civiltà romana. In epoca rinascimentale visse sotto il potere della Famiglia degli Aldobrandeschi per poi cadere in mano ai senesi che ne espansero le doti produttive agricole e di scambio favorendo un'epoca di grande agiatezza. Il paese è infatti arricchito da palazzi di grande pregio e da importanti luoghi di culto in stile romanico come testimoniano alcuni particolari in questa fotografia. Oggi è una fiorente località turistica a pochi passi dall'Argentario.

Visita alla Tenuta "La Parrina" e poi arrivo nella piazza di Magliano in Toscana.

a Tenuta "La Parrina" è una fattoria ricca di prodotti: buon vino, ottimi formaggi, salumi strepitosi, verdura coltivata come una volta e un negozio ricco di prelibatezze da perdere il capo (e la linea). Qui abbiamo pensato doveroso organizzare una degustazione di due vini: l'Ansonica, un bianco fresco e fruttato e un Sangiovese in purezza; formaggi di pecora e di mucca, pane e olio, verdure crude e schiaccine. Insomma una manna che alle 11,30 di mattina

ci ha reso tutti più euforici a partire dalla piccola Caterina, figlia di Bruno ed Elena, sempre pronta con il suo tono di voce da piccolo soprano a metterci in riga a tutti quanti. Dopo l'intermezzo enogastronomico, via verso Magliano, piccolo centro d'arte nelle dolci colline del Morellino. Qui abbiamo guadagnato una piazza ideale per dimensione ed eleganza architettonica, per parcheggiare le nostre Roadster. All'ora di pranzo tutti da "Sandra" per un pranzo davvero speciale.

Ristorante Da Sandra a Magliano in Toscana · Il pranzo è iniziato con uno sformatino di pappa al pomodoro - Tagliolini ai funghi e pappardelle sul cinghiale. Secondi con il maialino al forno e la faraona con le olive. Dessert degno di nota: la mousse di yougurt con salsa di frutti di bosco e orzo. Tutto molto speciale. Se passate dalla Maremma non dimenticate queste locale.





Qui sopra Mario e Angela a bordo di una "rossa" 190 SL nei pressi di Pereta, torre medievale di guardia e avanposto della città di Scansano. Alla "Parrina", sotto un sole quasi estivo, abbiamo trovato riparo sotto ad un albero di leccio. Nella pagina a lato, le 190 SL parcheggiate in una piazzetta di Magliano fanno bello sfoggio di sé...

Mario è sempre in posizione di coda, pronto ad intervenire per emergenze di carattere tecnico. La tesi di Angela è che più volte Mario ha l'occasione di aprire il cofano di qualcuno e più è felice di farlo.

Andando verso Scansano ogni sosta è una buona occasione per aprire il cofano.

opo le ricche libagioni di "Sandra", il gruppo si è diretto verso Scansano. Poche curve ed eccoci arrivati a Pereta, piccolo borgo fortificato con la sua alta torre di guardia. La strada invoglia non poco a procedere ad un passo un po' più ardito e un piccolo gruppetto di "giovani" si stacca dai veterani per giungere con ampio anticipo alla sosta

programmata. Poche chiacchiere ammirando le bellezze architettoniche ed è immediato il check sotto al cofano che stimola (inevitabili) le spiegazioni tecniche da parte dell'Ingegner Antonucci. Per la 190 SL vale sempre il famoso proverbio di napoletana memoria... "Ogni scarrafone è bello a mamma sua!" - ovvero: come la mia 190 SL non ce n'è...









Maremmani in gita

uesto incontro maremmano, purtroppo, non ci ha permesso di seguire alcuna dieta. E non sarebbe potuto essere altrimenti pensando ai lauti pranzi che ci hanno accompagnato lungo tutto questo week end. Come si dice, la fame vien mangiando e stando in compagnia, un brindisi tira l'altro, una pappardella in più non si rifiuta mai e via dicendo. E così curva dopo curva, degustazione dopo degustazione, anche la linea è andata a farsi friggere. Nel rientro verso la Residenza Le Versegge, abbiamo fatto sosta alla Sartoria di Maremma, dove i soci più vanesi si sono comprati giacche e pantaloni di taglio maremmano. In questo evento abbiamo voluto far conoscere l'altra metà della Maremma, fatta di sapori decisi, vini di grande corpo e tradizioni indimenticate. A giudicare dai sorrisi pensiamo di esserci riusciti!

Dall'alto in senso orario: Mario Bussi, poi la piccola Caterina che si esercita alla guida della 190 SL del papà. Più sotto Sandro Lozzi con occhiale professorale alla Albert Einstein. Sempre Caterina con papà Bruno alla guida. Costanzo Coccia che con il figlio Alessandro sono arrivati dall'Umbria. Mario in piazza Garibaldi a Magliano in un momento di baby sitteraggio. Valentina in versione Fantozzi-Grace Kelly. Più sopra la tavolata da "Sandra". Un amletico Ruggero Antonucci guarda con cupidigia l'ultima fetta di maialino arrosto. Altri momenti del gruppo e dei singoli partecipanti.









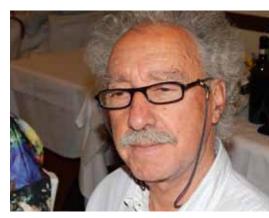


















ccoci tutti pronti per partire da Magliano. Sembra però che il Boss della 190 SL e la giovane socia nel passeggino, debbano ancora fare i conti con la digestione del pranzo di Sandra. Per Super Mario Bussi è quasi d'obbligo dopo mangiato la "pennica tecnica" utilizzando tutto quello che si trova per strada (una panchina, un giubbotto per cuscino, la giacca di Angela da usare come coperta ma in tono con i colori anni cinquanta). La bimba invece ha genitori dinamici che le fanno fare migliaia di chilometri all'anno con una 190 SL del 1961... niente di particolare quindi se ogni tanto si appisola. Comunque eccoci tutti insieme all'uscita del ristorante "da Sandra": convivio piacevole a base di piatti toscani con la complicità di qualche bicchiere di vino in più per ottimizzare, diciamo così, la carburazione dei nostri motori.

Gruppo di dieci centonovantisti pronti per partire + due in via di... risveglio.

Una stella in ceramica è stata appositamente creata a mano per i partecipanti dall'artista Claudio Pisapia di Montepescali. La tiratura è stata limitata a soli otto pezzi!



Super Mario...



Massa Marittima non ha niente da invidiare a città d'arte più famose. L'unico aspetto curioso è che questo gioiello rinascimentale è piccolo piccolo e chiuso dentro quattro mura. Noi siamo andati alla scoperta e abbiamo parcheggiato in questo paradiso.

Massa Marittima, nel cuore della Maremma, ecco le 190 SL tra il sacro e il profano.

Duomo di Massa Marittima si trova il duecentesco "Albero della Fecondità", foto in basso, che non lascia dubbi nel far intravedere i desideri di un mondo prospero e florido, attraverso l'iconografia esplicita di simboli fallici "da cogliere" come frutti della fertilità. Il tutto a due passi dal Duomo che si fa largo in questa piazza medievale. Il nostro week end motoristico ci ha portato dentro questo scenario, godendo di un clima quasi estivo con capote tirate giù e abbigliamento leggero e ovviamente sportivo.









